

PARTECIPAZIONI ITALIANE

IN LIQUIDAZIONE

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016

Redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile e secondo i Principi Contabili Internazionali così come previsto dal D.Lgs. n° 38 del 28/2/05

Milano, 7 febbraio 2017

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione
Sede in Milano - Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato Euro 350.000,00
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento del
Banco BPM S.p.A.

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016

INDICE

LIQUIDATORE E ORGANI DI CONTROLLO.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
NOTE ILLUSTRATIVE.....	11
1. POLITICHE CONTABILI	11
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	12
3. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	14
4. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	15
5. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE.....	16
6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	16
7. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ.....	17
8. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI.....	18
9. CREDITI TRIBUTARI.....	19
10. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE	19
11. PATRIMONIO NETTO	19
12. FONDO COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE	20
13. FONDI RISCHI ED ONERI	21
14. BENEFICI VERSO DIPENDENTI.....	22
15. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI.....	22
16. DEBITI TRIBUTARI	22
17. ALTRE PASSIVITÀ	22
18. COSTI PER SERVIZI.....	23
19. COSTI PER IL PERSONALE	23
20. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI.....	23
21. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLE GESTIONI PREGRESSE.....	24
22. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	24
23. UTILIZZO DEL FONDO PER COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE	24
24. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO	24
25. CONTENZIOSO	26
ALLEGATI	27
ALLEGATO 1 DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DEL BANCO POPOLARE Soc. Coop.	27
ALLEGATO 2 RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE	28
ALLEGATO 3 COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO.....	28
ALLEGATO 4 COMPENSI.....	29
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	30
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE.....	34

LIQUIDATORE E ORGANI DI CONTROLLO

LIQUIDATORE UNICO

Dr. GIANLUCA SABBADINI

COLLEGIO SINDACALE (in carica dal 14.03.16 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.18)

Rag.	GIORDANO MASSA ^(*)	Presidente del Collegio Sindacale
Dr.	GIANPAOLO FORNASARI	Sindaco Effettivo
Dr.	NICOLA FIAMENI ^(**)	Sindaco Effettivo
Rag.	VITTORIO BELVIOLANDI ^(***)	Sindaco Supplente
Prof.	FRANCESCO BAVAGNOLI	Sindaco Supplente

(*) Componente dell'Organismo di Vigilanza previsto D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

(**) Nominato Sindaco effettivo dall'assemblea del 14.03.16

(***) Subentrato, quale Sindaco Supplente anziano, al Sindaco Effettivo dr. Alberto Raggi, deceduto in data 15 dicembre 2015, fino all'assemblea del 14.03.16.

Nominato Sindaco supplente dall'assemblea del 14.03.16.

SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE

Società di Revisione
EY S.p.A.

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Il presente bilancio intermedio di liquidazione è il quarto successivo alla delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 febbraio 2013, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 18 marzo 2013, che ha deciso lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società.

Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio

Il "Fondo costi e oneri di liquidazione", costituito in data 18 marzo 2013 per rappresentare l'ammontare della stima complessiva dei costi ed oneri che si prevedeva di sostenere per tutta la durata della liquidazione, pari ad Euro 441 mila (importo poi ridotto ad Euro 431 mila nel corso del primo periodo della liquidazione), è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016 per Euro 9 mila.

Il residuo al 31 dicembre 2016 del "Fondo costi e oneri di liquidazione" ammonta ad Euro 37 mila, considerato che nel periodo della liquidazione dal 18 marzo 2013 al 31 dicembre 2016 è stato utilizzato per Euro 393 mila.

Il Liquidatore segnala che il perdurare della liquidazione ha comportato l'esaurimento di alcuni accantonamenti effettuati al "Fondo costi e oneri di liquidazione". Di conseguenza, in ottemperanza a quanto previsto dalla Guida operativa n. 5 dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) "I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant", il conto economico è stato interessato per l'eccedenza del costo effettivo sostenuto rispetto a quello stimato all'inizio della liquidazione.

I costi eccedenti, sostenuti nel 2016, riguardano principalmente i canoni di locazione ufficio (Euro 51 mila), il personale dipendente (Euro 53 mila), il compenso al Liquidatore (Euro 18 mila), il compenso al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza (Euro 16 Euro mila) e la società di revisione legale dei conti (Euro 13 mila).

Andamento economico della controllata BRF Property S.p.A.

Iter Urbanistico

Il 12 febbraio 2016 è stata firmata la Convenzione con il Comune di Parma che ha riconosciuto la possibilità di edificare 49.083 mq di slu: 40.903 a destinazione residenziale, 4.681 a destinazione commerciale ed i resto ad uffici e negozi di vicinato.

Sono stati pertanto presi impegni con il Comune per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dentro e fuori comparto e per l'interramento dell'elettrodotto per complessivi Euro 6,2 milioni, oltre al recupero degli edifici storici per un altro milione.

Sono state quindi appaltate e completate tutte le opere di urbanizzazione relativa allo stralcio A (lotto commerciale), per consentire l'apertura del negozio Despar avvenuta il 30 novembre con un ottimo successo di clientela.

E' stato altresì completato il recupero del parcheggio ovest in via S. Leonardo

Per quanto concerne i fabbricati vincolati dalla Soprintendenza, si sta definendo con la stessa un progetto che tenga conto principalmente delle parti che potrebbero essere oggetto di demolizione come l'edificio che affaccia sulla strada e parte dell'ex forno.

Nel corso dei prossimi mesi si provvederà al completamento delle bonifiche nelle subaree D ed E+B con la Rimozione e smaltimento dei residui serbatoi interrati e l'eventuale bonifica del terreno circostante ove risultasse contaminato. Il costo previsto per il completamento delle bonifiche è di circa Euro 800 mila – Euro 1 milione.

Nel mese di settembre si è verificato un incidente nell'Area Cerve, fortunatamente senza gravi conseguenze. L'area è stata sequestrata per circa un mese e sono state quindi realizzate alcune opere per evitare il ripetersi dell'ingresso di persone non autorizzate e soprattutto per non rendere scalabili le tralicciature.

Commerciale

La certificazione da ARPA e della Provincia della bonifica e messa in sicurezza della sub area A, la firma della Convenzione Urbanistica, ed il rilascio della licenza commerciale, hanno consentito la cessione dell'area con destinazione commerciale a Pizzarotti che poi l'ha ceduta ad Aspiag. La cessione al prezzo di Euro 5,5 milioni ha consentito di realizzare una plusvalenza di circa Euro 600 mila.

Al fine di dare continuità all'iniziativa Despar, si prosegue l'attività di valorizzazione delle aree di proprietà, focalizzandosi in particolare in questa fase sullo sviluppo del Lotto 2, di fronte al Centro Le Torri a destinazione commerciale e direzionale.

Nel corso dell'esercizio 2016 i lavori di bonifica, più le consulenze effettuate a vario titolo, hanno inciso complessivamente per circa Euro 1.793 mila (nel precedente esercizio: Euro 866 mila).

L'indebitamento netto, connesso al finanziamento ottenuto per la prosecuzione dei lavori di demolizione e bonifica, al 31 dicembre 2016 ammontava ad Euro 6.894 mila (nel precedente esercizio Euro 7.606 mila). Gli oneri finanziari sono stati pari ad Euro 165 mila (nel precedente esercizio: Euro 282 mila).

Al 31 dicembre 2016 il bilancio della società evidenzia un utile netto di Euro 63 mila, mentre il 2015 chiudeva con una perdita di Euro 355 mila.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 - sexies del codice civile si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Banco BPM S.p.A.

Attività di indirizzo, controllo e supporto

La Società fin dal 28 marzo 2006 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/01, e del relativo Codice di Comportamento. L'ultimo aggiornamento dei documenti era stato effettuato dalla Società il 24 giugno 2013.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in attuazione del D.Lgs. 231/01, è monocratico ed è composto dal Presidente del Collegio Sindacale.

La Società si è avvalsa della collaborazione di un dipendente, la cui attività è cessata nel quarto trimestre dell'esercizio. Per le attività relative alla contabilità, bilancio e consulenza fiscale, all'amministrazione risorse (per la gestione della posizione del liquidatore) e per la segreteria societaria, è stato redatto un contratto di outsourcing con la capogruppo ora Banco BPM S.p.A..

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, 6-bis del codice civile, con riferimento alle informazioni relative

all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari ed ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si precisa che la Società non ha utilizzato strumenti finanziari nel corso del 2016.

Attività di ricerca e sviluppo

Attesa la fase liquidatoria della Società, non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Azioni Proprie

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della liquidazione

Continua lo svolgimento della liquidazione ed allo stato non si è in grado di prevederne con precisione la data di chiusura.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito ad approvare il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016.

Vi propongo di coprire la perdita dell'esercizio 2016 pari ad Euro 172.361 mediante l'utilizzo parziale della Riserva Straordinaria.

Il Liquidatore

Milano, 7 febbraio 2017

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A.
IN LIQUIDAZIONE

BILANCIO INTERMEDIO DI
LIQUIDAZIONE
E NOTE ILLUSTRATIVE
AL 31 DICEMBRE 2016

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2016
E AL 31 DICEMBRE 2015

(importi in Euro)

	<u>31/12/2016</u>	<u>Note</u>	<u>31/12/2015</u>
ATTIVITA'			
Partecipazioni in imprese controllate	2.301.437	5	2.301.437
Altre attività finanziarie		6	
Crediti e altre attività	504.632	7	504.355
Cassa e mezzi equivalenti	2.321.118	8	2.588.368
Crediti tributari	362	9	1.959
Attività fiscali differite	36.318	10	36.318
Totale attività	<u>5.163.867</u>		<u>5.432.437</u>
 PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	350.000		350.000
Riserva legale	2.511.971		2.511.971
Riserva straordinaria	1.755.486		1.930.412
Utili/(perdite) portati a nuovo			(12.220)
Risultato economico	(172.361)		(162.706)
Rettifiche di Liquidazione	(422.668)		(422.668)
Totale patrimonio netto	<u>4.022.429</u>	11	<u>4.194.789</u>
 <i>Passività</i>			
Fondo costi ed oneri di liquidazione	37.311	12	46.488
Fondo rischi ed oneri	694.039	13	694.039
Benefici verso dipendenti	0	14	78.320
Debiti commerciali e diversi	4.993	15	7.259
Debiti tributari	4.698	16	8.270
Altre passività	400.397	17	403.272
Totale passività	<u>1.141.438</u>		<u>1.237.648</u>
 Totale patrimonio netto e passività	 <u>5.163.867</u>		 <u>5.432.437</u>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2016
 COMPARATO CON IL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2015

(importi in Euro)

CONTO ECONOMICO	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Note</u>	<u>Esercizio 2015</u>
Costi per servizi	(76.229)	18	(78.532)
Costi per il personale	(53.507)	19	(69.413)
(Oneri) e proventi operativi diversi	<u>(53.194)</u>	20	<u>(54.320)</u>
Margine operativo lordo	<u>(182.930)</u>		<u>(202.265)</u>
Ammortamenti	<u>0</u>		<u>0</u>
Risultato operativo	<u>(182.930)</u>		<u>(202.265)</u>
Svalutazioni di attività e oneri connessi alle gestioni pregresse	<u>0</u>	21	<u>(18.189)</u>
Risultato prima degli oneri finanziari, dell'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione e delle imposte	<u>(182.930)</u>		<u>(220.454)</u>
Proventi e (oneri finanziari)	1.393	22	7.535
Utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione	<u>9.176</u>	23	<u>50.213</u>
Risultato prima delle imposte	<u>(172.361)</u>		<u>(162.706)</u>
Imposte sul reddito di competenza del periodo	<u>0</u>	24	<u>0</u>
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u>(172.361)</u>		<u>(162.706)</u>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/perdite a nuovo	Rettifiche di liquidazione	Risultato economico	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto bilancio al 31.12.2012	350	2.512	1.930	(342)		457	4.907
Giroconto risultato dell'esercizio 2012				457		(457)	
Risultato economico periodo 01.01-17.03.2013						(70)	(70)
Patrimonio netto rendiconto sulla gestione al 17.03.2013	350	2.512	1.930	115		(70)	4.837
Rettifiche di liquidazione					(423)		(423)
Patrimonio netto bilancio di apertura della liquidazione al 18.03.2013	350	2.512	1.930	115	(423)	(70)	4.414
Risultato economico periodo 18.03-31.12.2013						(16)	(16)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013	350	2.512	1.930	115	(423)	(86)	4.398
Giroconto risultato dell'esercizio 2013				(86)		86	
Risultato economico dell'esercizio 2014						(41)	(41)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2014	350	2.512	1.930	29	(423)	(41)	4.357
Giroconto risultato dell'esercizio 2014				(41)		41	
Risultato economico dell'esercizio 2015						(163)	(163)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2015	350	2.512	1.930	(12)	(423)	(163)	4.194
Giroconto risultato dell'esercizio 2015			(163)			163	
Giroconto utile a nuovo			(12)	12			
Risultato economico dell'esercizio 2016						(172)	(172)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2016	350	2.512	1.755		(423)	(172)	4.022

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

RENDICONTO FINANZIARIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016
CONFRONTATO CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Attività operative		
Risultato di esercizio	(172)	(163)
Ammortamenti		
Accantonamenti e svalutazioni riferiti alle attività pregresse		
Accantonamenti di benefici a dipendenti	3	5
Perdite da investimenti		
Plusvalenza da partecipazioni		
Svalutazione di attività-gestioni pregresse		
Risultato netto delle attività cessate		
Flussi di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante e delle altre attività/passività operative (A)	(169)	(158)
Variazione delle rimanenze		
Variazione dei crediti commerciali	0	0
Variazione delle altre attività		
Variazione dei crediti tributari	(2)	8
Variazione dei debiti commerciali e diversi	(2)	
Variazione del fondo costi ed oneri di liquidazione	(9)	(50)
Variazione dei fondi	0	
Variazione dei debiti tributari	(4)	
Variazione delle altre passività	(3)	
Variazione del capitale circolante netto (B)	(20)	(42)
Variazione delle attività fiscali differite	0	
Variazione dei benefici verso dipendenti	(78)	(3)
Variazione delle passività fiscali differite		
Variazione delle altre attività passività operative (C)	(78)	(3)
Flussi di cassa dell'attività operativa (A+B+C)	(267)	(203)
Attività d'investimento		
Variazione delle altre attività immateriali		
Variazione degli immobili, impianti, macchinari		
Variazione dell'avviamento		
Variazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Variazione delle partecipazioni		
Variazione delle attività/passività non correnti classificate per la vendita		
Flussi di cassa dell'attività d'investimento (D)	0	0
Attività di finanziamento		
Variazione del patrimonio netto		
Variazione delle interessenze di minoranza		
Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti		
Effetto variazione area di consolidamento		
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento (E)	0	0
Incremento/(decremento) della cassa e mezzi equivalenti	(267)	(203)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	2.588	2.792
Cassa e mezzi equivalenti alla fine del periodo	2.321	2.589

NOTE ILLUSTRATIVE

1. POLITICHE CONTABILI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 è redatto anche in conformità dei Principi Contabili Internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002, in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Tali principi sono stati opportunamente adattati nelle circostanze per riflettere la mancanza del presupposto della continuità aziendale in cui si è venuta a trovare la Società in seguito alla messa in liquidazione.

In generale, per quanto riguarda le attività, il criterio di valutazione utilizzato è quello del probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve. Le passività vengono valutate secondo il loro valore di estinzione, ossia la somma che si dovrà pagare per estinguerle.

Principi generali di redazione

I Prospetti contabili e le tabelle riportate nel bilancio intermedio di liquidazione presentano per i dati patrimoniali, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto dell'esercizio precedente.

Come previsto dalla Guida operativa n. 5 redatta dall'OIC "I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant" nei prospetti contabili viene meno la distinzione tra la parte corrente e non corrente delle attività e passività.

Per i dati economici vengono riportati gli importi relativi al totale dell'anno e i corrispondenti dati di raffronto dell'esercizio precedente.

Il bilancio è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Liquidatore.

La Società detiene una società controllata ma, come nei precedenti esercizi, si è ritenuto di avvalersi della facoltà di non dover predisporre il bilancio consolidato in quanto viene predisposto dalla Controllante Banco BPM S.p.A..

Il presente bilancio intermedio di liquidazione è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Si precisa che, ove non diversamente indicato, i dati esposti nei prospetti contabili e nelle tabelle sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Liquidazione della Società

Come già specificato, la Società è stata posta in liquidazione con effetto dal 18 marzo 2013. Pertanto il presente bilancio non è stato predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale, ma nell'ottica del realizzo del patrimonio, considerato quale coacervo di beni e non più quale strumento di produzione del reddito, con l'applicazione di criteri di valutazione che tengono conto dello stato di liquidazione della Società: (i) il valore di realizzo delle attività e (ii) il valore di estinzione delle passività senza la loro attualizzazione.

Competenza economica

I costi e i ricavi sono stati rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica, pur modificato ed attenuato rispetto ad una impresa in continuità aziendale.

Divieto di compensazione

Attività, passività, costi e ricavi non sono stati compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono state riportate per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio e, ove previsto, nelle tabelle di Nota integrativa, ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Inoltre sono state fornite informazioni complementari di commento e descrittive, ritenute opportune, significative o utili a integrare la rappresentazione e la comprensione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono esposte al probabile valore di realizzo netto conseguibile entro un termine ragionevolmente breve. Come previsto dalla Guida operativa n. 5 redatta dall'OIC "I bilanci di liquidazione delle imprese IAS compliant" l'iscrizione di un valore di realizzo superiore rispetto al valore contabile va fatto con cautela, se la differenza fra i valori è significativa. Si è ritenuto che il valore di carico esprima tale valore di realizzo a breve, date le caratteristiche delle partecipate. Nel 2016 non sono stati rilevati indicatori di impairment per le partecipate iscritte in bilancio.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA'

I crediti e altre attività sono iscritte al presunto valore di realizzo, ponderato attentamente il rischio di inesigibilità.

CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche ed altre attività a breve, con scadenza originaria non superiore a tre mesi, molto liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore, rilevati al fair value.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Società.

Utili (perdite) a nuovo

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Rettifiche di liquidazione

Sono determinate dal valore del Fondo costi ed oneri di liquidazione e dalle modifiche appostate alle poste attive e passive al fine di adeguarle al valore di presunto realizzo.

FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE

Indica l'ammontare complessivo stimato dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata di liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

I costi ed oneri indicati nel Fondo sono diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'Attivo o nel Passivo del bilancio iniziale di liquidazione (e da quelle già iscritte nei Fondi per rischi ed oneri); non comprendono voci non quantificabili in maniera attendibile, né costi ed oneri che non siano associabili alla gestione della liquidazione e che non si è potuto iscrivere, per mancanza dei necessari elementi conoscitivi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Sono determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di redazione del bilancio intermedio di liquidazione, in conformità alla normativa vigente.

La fattispecie non è più esistente, essendo stato collocato a riposo l'unico dipendente in essere.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore di estinzione.

RICAVI E COSTI

Con riferimento alla contabilizzazione dei costi e dei ricavi, il principio di competenza inteso come correlazione tra costi e ricavi, non è applicabile, non essendovi un'attività caratteristica e non dovendo determinare per ciascun esercizio un risultato economico ordinario.

Tuttavia il principio della competenza si applica per i costi di utilizzazione dei servizi e per gli accantonamenti per TFR e altri benefici per dipendenti.

Per tutti i costi, oneri e proventi rilevati nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione gli importi relativi agli accantonamenti, costi relativi all'utilizzo dei servizi ed oneri e proventi finanziari si continuano a rilevare per competenza nell'esercizio e sono neutralizzati dall'iscrizione degli utilizzi nel Fondo.

Il risultato di esercizio ha una natura diversa dall'utile e dalla perdita del bilancio ordinario e si ottiene in base a eventuali costi per la liquidazione del personale al netto degli utilizzi del Fondo, proventi ed oneri finanziari al netto del Fondo, imposte e tasse al netto del Fondo.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e quindi dell'aliquota vigente per l'esercizio.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

USO DI STIME E CONGETTURE

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica.

3. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Con decorrenza 1° gennaio 2017, Banco Popolare Soc. Coop., con sede in Piazza Nogara n. 2, CF, P.IVA e iscrizione al Registro Imprese di Verona n. 03700430238 e Banca Popolare di Milano Scarl, con sede in Milano, Piazza Filippo Meda n. 4, CF, P.IVA e iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 00715120150, hanno cessato di esistere a seguito della Fusione per unione, mediante costituzione di una nuova società bancaria per azioni denominata Banco BPM SpA, con sede legale in Milano, Piazza Filippo Meda n. 4, CF, P.IVA e iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 09722490969 e sede amministrativa in Verona, Piazza Nogara n. 2.

La nuova società Banco BPM, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2504-bis del codice civile, assume diritti e obblighi delle due società partecipanti alla fusione proseguendo in tutti i loro rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione stessa. Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2017, Banco BPM subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle due società.

Per effetto di quanto sopra, Banco BPM, a partire dalla data suddetta, risulta quale nuovo titolare delle partecipazioni già detenute da Banco Popolare Soc.Coop. nella società.

- A fine gennaio 2017 la Società ha ricevuto dal Tribunale di Milano un atto di citazione in giudizio proposto da un ex amministratore per farsi riconoscere il rimborso di spese legali dallo stesso sostenute a fronte di un procedimento penale per il fallimento della società controllata Rimoldi Necchi s.r.l. . La stessa richiesta era stata proposta – tramite il legale dell'ex amministratore – lo scorso anno. In tale occasione, il legale che assisteva la Società aveva prontamente respinto ogni pretesa. A seguito della notifica della citazione, si è provveduto a conferire incarico a tutelare gli interessi della Società allo stesso legale che aveva assistito Partecipazioni Italiane lo scorso anno.

Dal momento che la proposizione della citazione non porta di per sé elementi nuovi circa il rischio di soccombenza della Società, quest'ultimo, supportati dal parere del legale esterno, si valuta al momento essere remoto.

4. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento del Banco BPM S.p.A..

La nozione di parti correlate utilizzata nel presente bilancio si riferisce alla definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalle "Norme applicative della nozione di parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24" emanate dal Consiglio di Gestione del Banco Popolare Soc. Coop. in data 16 febbraio 2010.

I seguenti prospetti illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, tutti posti in essere a normali condizioni di mercato.

Rapporti economico-finanziari

La Società ha intrattenuto, e tuttora intrattiene, i seguenti rapporti con società correlate:

- Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.A.: rapporti di conto corrente, retrocessione eventuali incassi dal Comune di Roma, oltre agli oneri derivanti dal contratto di service amministrativo;
- Bipielle Real Estate S.p.A.: locazione uffici amministrativi di Milano.

Le suddette operazioni hanno generato le seguenti movimentazioni nel periodo 1.1.2016-31.12.2016: (oneri)/proventi:

<i>(migliaia di Euro)</i>		<i>(oneri)/proventi</i>	
Parte correlata	Natura dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti	1.1- 31.12.2016	1.1- 31.12.2015
Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.A.	Interessi attivi su conto corrente	1	8
Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.A.	Service infragruppo	(1)	
Bipielle Real Estate S.p.A.	Costi per locazioni uffici amministrativi	(51)	(51)

Al 31 dicembre 2016 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

<i>(migliaia di Euro)</i>		<i>crediti/(debiti)</i>	
Parte correlata	Natura dei rapporti	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.A.	Saldo attivo conto corrente	2.321	2.589
Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.A.	Debiti per retrocessione eventuali incassi da Comune di Roma ⁽¹⁾	(400)	(400)

⁽¹⁾ Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante sulla Società di restituire al Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.A. le somme eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto verso il Comune di Roma acquistato nel corso del 2007, come dagli accordi definiti tra la Società e l'allora Banco Popolare Soc. Coop. in data 20 dicembre 2007. I fondi per l'acquisto del credito sono stati anticipati dal Banco Popolare Soc. Coop. a valere su una precedente manleva dallo stesso concessa alla Società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

5. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Cessione	31.12.2016
BRF Property S.p.A.	2.301	-	-	-	2.301
Totale	2.301	-	-	-	2.301

Denominazione	Sede	Capitale sociale <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	% di controllo al 31-dic-16
BRF Property S.p.A.	Parma - Italia	2.000	51,1145%

BRF Property S.p.A. svolge attività immobiliare volta alla valorizzazione di un'area precedentemente ad uso industriale che è stata riconvertita per fini residenziali. Nel corso del 1° trimestre 2012 è stato richiesto ad un perito indipendente un parere di congruità sul valore della parte principale del patrimonio immobiliare della società. Il perito ha indicato in circa il 20% la diminuzione del valore dell'area peritata rispetto alla sua precedente valutazione, a causa della crisi del mercato immobiliare. Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione per la "Determinazione del valore di recesso relativo ad azioni di risparmio" a seguito delle modifiche allo Statuto Sociale poi deliberate dall'Assemblea Straordinaria del 18 aprile 2012, ha quantificato in Euro 12.768 mila il valore complessivo delle proprietà, al netto dell'effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2016 il valore dell'area iscritto nel bilancio della BRF Property S.p.A. è pari ad Euro 9.191 mila.

L'Assemblea Ordinaria di Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione, tenutasi in data 19 dicembre 2013, ha deliberato di erogare un versamento Soci in conto capitale a favore della controllata BRF Property S.p.A. per un importo di Euro 1.145 mila. Di conseguenza il valore a bilancio della controllata si è incrementato da Euro 1.156 mila ad Euro 2.301 mila.

Ai fini della valutazione al 31 dicembre 2016 della partecipazione detenuta in BRF Property, considerando l'andamento della società nel corso dell'esercizio 2016 e i piani futuri della stessa (come riportato nel paragrafo dedicato nella relazione sulla gestione), ai sensi dello Ias 36 non si sono ravvisati indicatori o evidenze di una perdita di valore della partecipata. Pertanto il valore di bilancio è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2016
Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	0	0
Credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	0	0
Valore totale Applicomp (India) Ltd.	0	0

Per l'illustrazione dettagliata delle considerazioni che hanno condotto la Società alla svalutazione integrale del valore della partecipazione in Applicomp (India) Ltd. e dei correlati crediti partecipativi, si rimanda ai bilanci al 31 dicembre 2005, 2006, 2007, 2008.

7. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Credito verso Comune di Roma	2.967	2.967
Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma	(2.567)	(2.567)
<i>saldo</i>	400	400
Credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. per recupero spese legali	20	20
Fondo svalutazione credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. in Fallimento per recupero spese legali	(20)	(20)
<i>saldo</i>	0	0
Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione	104	104
<i>saldo</i>	104	104
Credito verso Middle East Appliances	25	25
Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances	(25)	(25)
<i>saldo</i>	0	0
Totale generale	504	504

Credito verso Comune di Roma (Valore netto al 31 dicembre 2016 – Euro 400 mila)

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da una complessa vicenda nata nel maggio 1998.

In sintesi si può così riassumere:

- i) il credito verso il Comune di Roma (parte di un ammontare più elevato) era stato accettato dalla Società in pagamento da parte di Immobiliare Cometa s.r.l. per la cessione delle quote di Factor Industriale S.p.A.. Immobiliare Cometa s.r.l. vantava il credito a fronte di una confisca di terreni effettuata dal Comune di Roma. Tale credito era stato integralmente riconosciuto da una sentenza di primo grado, ma nei successivi gradi di giudizio il valore del credito è stato ridotto. Il contenzioso, cominciato nel 2000, è tuttora in essere;
- ii) il credito complessivo derivante dalla sentenza era stato a suo tempo ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. a più controparti, per importi superiori a quanto stabilito dalla sentenza di primo grado;
- iii) nel 2011 la Società ha avuto notizia di una sentenza del Tribunale di Roma che riconosceva ad un creditore (la Ingefin della quale, fino a quel momento, si ignorava l'esistenza), unitamente al Fallimento Factor intervenuto nel contenzioso, un importo complessivo di 12,5 milioni di Euro più significativi interessi convenzionali a valere sullo stesso credito a suo tempo ceduto anche alla Società. Da notare che il contenzioso con Ingefin aveva comportato, in data 26.4.1997, un pignoramento dei crediti vantati da Immobiliare Cometa s.r.l. nei confronti del Comune di Roma, mentre la cessione del credito a favore di Partecipazioni Italiane era intervenuta in data 28.5.1998;
- iv) il Comune di Roma è stato commissariato in data 28.4.2008, per debiti recentemente stimati nell'ordine di oltre 13 miliardi di Euro, ed il neonato Comune di Roma Capitale risulta essere già insolvente, tanto da richiedere un 'decreto Salva Roma' da parte del Governo per stanziare risorse atte a garantire all'Amministrazione Capitolina il pagamento del debito corrente;
- v) in data 10 dicembre 2013 i legali che assistono da sempre la Società in questo contenzioso hanno emesso, su nostra richiesta, un parere nel quale si suggerisce un'ulteriore svalutazione del credito.

In applicazione di quanto previsto dalla Guida Operativa n° 5 "I bilanci di liquidazione delle Imprese IAS compliant" elaborata dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità nel maggio 2010 (pag. 35: c) Crediti commerciali e finanziari: *Per la determinazione del valore di realizzo occorrerà ponderare attentamente il rischio di inesigibilità etc. ...*), ed in considerazione di quanto più sopra illustrato, è stato deciso nel 2013 di procedere ad una svalutazione di un milione di Euro del credito vantato nei confronti del Comune di Roma, senza per questo rinunciare ad esperire tutte le azioni necessarie od utili alla miglior tutela del credito in oggetto. Correlativamente all'iscrizione del credito verso il Comune di Roma, in conformità con gli accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare Soc. Coop., che prevedono la restituzione a quest'ultimo delle somme che verranno eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto, la Società aveva iscritto un debito verso il Banco Popolare Soc. Coop. per

lo stesso importo al quale era iscritto il credito verso il Comune di Roma per la sorte capitale. In conseguenza di quanto esposto, si è provveduto a diminuire ulteriormente, rispetto ai passati esercizi, il debito nei confronti della controllante Banco Popolare Soc. Coop. di un milione di Euro.

In una nota datata 28 gennaio 2015 del legale incaricato di tutelare gli interessi della Società – viene illustrata una presa di contatto fra il Curatore del Fallimento di Immobiliare Cometa ed il Commissario Straordinario del Comune di Roma “... al fine di accertare tempi e le modalità di incasso del credito oggetto della esecuzione nella quale è subentrato.”. Da tali colloqui è emersa la possibilità di una transazione fra il Comune di Roma ed il Fallimento Immobiliare Cometa alla quale “... il Commissario ritiene indispensabile che nella transazione intervenga [...] la Vostra Società, i cui crediti trovano allo stato soddisfazione, quanto meno parziale, nell'importo liquidato dalla Corte d'Appello.”

In una nota datata 18 gennaio 2017 lo stesso consulente legale rileva che, a seguito delle vicende che hanno visto alternarsi diversi Commissari Straordinari già dalla seconda parte del 2015 e “...l'emersione di una profonda crisi politica, amministrativa e finanziaria del Comune di Roma Capitale, ..., le accennate trattative ... si sono ... arenate”.

Nella stessa nota si rilevano altresì gli effetti dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, che ha rinviato alla Corte di Appello di Roma la rideterminazione del danno liquidato dalla stessa Corte nel 2010 (v., infra, il punto 24 Contenzioso). Nonostante tale fatto potrebbe aumentare le aspettative di soddisfo del credito, il legale ritiene che, a suo parere, stante le incertezze legate alla nuova valutazione, l'allontanamento della data di definitivo accertamento del *quantum* e le crescenti difficoltà della gestione commissariale, l'attuale valutazione del credito nel bilancio della Società “...rispecchi quelle che sono, allo stato le più prudenti (e realistiche) previsioni di soddisfo”.

Credito verso Immobiliare Cometa s.r.l. per recupero spese legali (Valore netto al 31 dicembre 2016 – Euro 0).

Alla fine del mese di febbraio 2014 il Liquidatore, venuto a conoscenza della sentenza del Tribunale Ordinario di Roma del 16 gennaio 2014 che ha dichiarato il fallimento di Immobiliare Cometa s.r.l., ha ritenuto di procedere alla svalutazione integrale del credito residuo di Euro 19.678,28.

Crediti verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione (Valore netto al 31 dicembre 2016 – Euro 104.353,28)

Il credito verso azionisti di risparmio per anticipo oneri di gestione rappresenta l'ammontare delle anticipazioni effettuate in esercizi passati dalla Società al Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per la gestione di vertenze legali che riguardavano tale categoria di azionisti. Nonostante la litigiosità del credito non si è provveduto ad alterarne la valutazione rispetto ai passati esercizi a seguito dell'opinione di un legale interpellato dalla Società secondo la quale Partecipazioni Italiane potrà rivalersi sul residuo di liquidazione che eccedesse la restituzione del puro capitale.

Tale credito, originariamente iscritto ai sensi dell'art. 146 TUF per Euro 50.000 in data 17 novembre 2005 a seguito del pagamento del decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dal Tribunale di Milano, e per Euro 54.353,28 in data 15-16 febbraio 2006 a seguito di accordo transattivo con l'allora Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, sarebbe caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2946 Cod. Civ.. La Società ha pertanto provveduto a notificare all'attuale Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, in data 10 novembre 2015, un atto formale di interruzione del termine di prescrizione ai sensi di legge.

Credito verso Middle East Appliances (Valore netto al 31 dicembre 2015 – Euro 0)

Il credito si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Società alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento di macchinari detenuti dalla Necchi Compressori S.p.A.. La posta relativa a tale credito, pari ad Euro 25 mila, è stata completamente svalutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 perché si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Nel corso del 2016 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

8. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	2.321	2.589
Totale	2.321	2.589

Al 31 dicembre 2016 la Società aveva depositi bancari per Euro 2.321 mila presso il Banco Popolare Soc. Coop. ora Banco BPM S.p.A..

9. CREDITI TRIBUTARI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per ritenute d'acconto subite	0	2
Credito IRAP	0	0
Totale	0	2

Il totale al 31 dicembre 2016, riferito alle ritenute fiscali effettuate sugli interessi attivi di conto corrente risulta di importo esiguo, mentre il saldo presente al 31 dicembre 2015 è stato utilizzato in compensazione dei versamenti dovuti nell'anno. .

10. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per imposte differite	36	36
Totale	36	36

L'ammontare di Euro 36 mila, invariato rispetto allo scorso esercizio, deriva dalla quota residua della ripresa ai fini del calcolo IRAP dell'accantonamento per aggiustamento prezzo, relativo alla parziale cessione della partecipazione in BRF Property S.p.A., a fronte di spese di bonifica, che si riporta dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

11. PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto riporta i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al termine dell'esercizio 2016.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili/perdite a nuovo	Rettifiche di liquidazione	Risultato economico	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto bilancio al 31.12.2012	350	2.512	1.930	(342)		457	4.907
Giroconto risultato dell'esercizio 2012				457		(457)	
Risultato economico periodo 01.01-17.03.2013						(70)	(70)
Patrimonio netto rendiconto sulla gestione al 17.03.2013	350	2.512	1.930	115		(70)	4.837
Rettifiche di liquidazione					(423)		(423)
Patrimonio netto bilancio di apertura della liquidazione al 18.03.2013	350	2.512	1.930	115	(423)	(70)	4.414
Risultato economico periodo 18.03-31.12.2013						(16)	(16)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013	350	2.512	1.930	115	(423)	(86)	4.398
Giroconto risultato dell'esercizio 2013				(86)		86	
Risultato economico dell'esercizio 2014						(41)	(41)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2014	350	2.512	1.930	29	(423)	(41)	4.357
Giroconto risultato dell'esercizio 2014				(41)		41	
Risultato economico dell'esercizio 2015						(163)	(163)

Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2015	350	2.512	1.930	(12)	(423)	(163)	4.194
Giroconto risultato dell'esercizio 2015			(163)			163	
Giroconto utile a nuovo			(12)	12			
Risultato economico dell'esercizio 2016						(172)	(172)
Patrimonio netto bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2016	350	2.512	1.755	0	(423)	(172)	4.022

La voce "Rettifiche di liquidazione" è composta dal Fondo per costi ed oneri di liquidazione per Euro 441 mila, dalla svalutazione per Euro 3 mila delle attività materiali, per adeguarle al valore stimato di realizzo e dallo stralcio di un debito pregresso verso il Fallimento E.R.C. s.r.l. per Euro 21 mila.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art 2427 comma 22-septies del C.C. si riporta la proposta di copertura delle perdite:

Si propone di coprire la perdita dell'esercizio 2016 pari ad Euro 172.361 mediante l'utilizzo parziale della Riserva Straordinaria.

12. FONDO COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE

Il fondo, costituito in data 18 marzo 2013, rappresenta l'ammontare della stima complessiva dei costi ed oneri che si prevedeva di sostenere per tutta la durata della liquidazione, pari ad Euro 441 mila. Il fondo è stato utilizzato in data 18 marzo 2013 per un ammontare di Euro 7 mila, a seguito di una diversa contabilizzazione della voce "ratei e risconti attivi diversi" rilevati nel Rendiconto sulla gestione al 17 marzo 2013.

La movimentazione del fondo è riassunta nelle seguenti tabelle:

Esercizio 2013:

	Costituzione al 18.03.2013	Variazioni in + o in -	Costi e oneri sostenuti dal 18.03.2013 al 31.12.2013	Importi residui al 31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Fondo liquidazione fornitori vari	25	-	(3)	22
Fondo liquidazione prestazioni e servizi diversi	14	-	(6)	8
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	11	30	(4)	37
Fondo liquidazione affitti	75	-	(36)	39
Fondo liquidazione società di revisione	23	-	(3)	20
Fondo liquidazione legali/notarili	122	(40)	(10)	72
Fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	31	-	(13)	18
Fondo liquidazione compenso Liquidatore	27	-	(14)	13
Fondo liquidazione dipendente	106	-	(54)	52
Totale	434	(10)	(143)	281

Esercizio 2014:

	Importi residui al 31.12.2013	Costi e oneri sostenuti nell'esercizio 2014	Importi residui al 31.12.2014
<i>(migliaia di Euro)</i>			
Fondo liquidazione fornitori vari	22	(11)	11
Fondo liquidazione prestazioni e servizi diversi	8	(8)	-
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	37	(5)	32

Fondo liquidazione affitti	39	(39)	-
Fondo liquidazione società di revisione	20	(13)	7
Fondo liquidazione legali/notarili	72	(27)	45
Fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	18	(16)	2
Fondo liquidazione compenso Liquidatore	13	(13)	-
Fondo liquidazione dipendente	52	(52)	-
Totale	281	(184)	97

Esercizio 2015

<i>(migliaia di Euro)</i>	Importi residui al 31.12.2014	Costi e oneri sostenuti nell'esercizio 2015	Importi residui al 31.12.2015
Fondo liquidazione fornitori vari	11	(11)	-
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	32	(11)	21
Fondo liquidazione società di revisione	7	(7)	-
Fondo liquidazione legali/notarili	45	(19)	26
Fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	2	(2)	-
Totale	97	(50)	47

Esercizio 2016

<i>(migliaia di Euro)</i>	Importi residui al 31.12.2015	Costi e oneri sostenuti nell'esercizio 2016	Importi residui al 31.12.2016
Fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	21	(5)	16
Fondo liquidazione legali/notarili	26	(4)	22
Totale	47	(9)	38

13. FONDI RISCHI ED ONERI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2016
Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A.	694	0	0	0	694
Totale	694	0	0	0	694

Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A. a fronte di spese di bonifica e/o di smaltimento dell'amianto

Per quanto riguarda l'accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica a carico di BRF Property S.p.A., gli accordi presi con Impresa Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property S.p.A.. L'eventuale riduzione del prezzo sarà pari al 30% degli oneri fino ad Euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra Euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra Euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione. Nei passati esercizi la somma accantonata era prudenzialmente uguale all'onere massimo derivante dal costo degli oneri di bonifica a suo tempo stimati da Impresa Pizzarotti, ed incrementati per tener conto dei fenomeni inflattivi.

Nel dicembre 2013, a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 19 dicembre 2013, si è provveduto - in deroga alle clausole contrattuali vigenti relative al meccanismo di aggiustamento prezzo che prevedono il riconoscimento del corrispettivo nel presupposto del completamento delle attività di bonifica e del sostenimento dei relativi costi - al pagamento a favore di Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. di un anticipo pari ad Euro 605.961.

14. BENEFICI VERSO DIPENDENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti-perdite attuariali	Benefici pagati	31.12.2016
Benefici verso dipendenti	78	3	0	0	-81	0

Il saldo al 31 dicembre 2015 era composto dal debito per compensi dovuti all'interruzione del rapporto del dipendente in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro. Nel corso dell'anno l'unico dipendente è stato collocato a riposo, e tali importi sono stati interamente liquidati, unitamente alle maturazioni dell'esercizio.

15. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori e professionisti	4	4
Debiti diversi	1	3
Totale	5	7

I debiti verso fornitori sono relativi principalmente a fatture da ricevere per prestazioni di servizi.

16. DEBITI TRIBUTARI

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso Erario per ritenute da versare	3	7
Comune di Milano per tassa rifiuti	2	1
Totale	5	8

Al 31 dicembre 2016 le ritenute si riferiscono a compensi pagati a professionisti nel corso del mese di dicembre, mentre il debito nei confronti del Comune di Milano si riferisce alla stima dei tributi relativi agli anni dal 2014 al 2016, per i quali siamo in attesa di ricevere, dai preposti uffici del Comune di Milano, i conteggi di quanto dovuto.

17. ALTRE PASSIVITÀ

La composizione del saldo è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per retrocessione incassi da Comune di Roma	400	400
Debiti per contributi previdenziali	0	3
Totale	400	403

Debiti per retrocessione incassi da Comune di Roma

Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante sulla Società di restituire al Banco Popolare Soc. Coop., ora Banco BPM S.p.A. le somme eventualmente incassate a fronte del credito verso il Comune di Roma (sorte capitale) acquistato nel corso del 2007, come dagli accordi definiti tra Partecipazioni Italiane S.p.A. ed il Banco Popolare Soc. Coop. in data 20 dicembre 2007. I fondi per l'acquisto del credito a chiusura della posizione verso Assicurazioni Generali S.p.A. sono stati anticipati dal Banco Popolare Soc. Coop. a valere sulla manleva dallo stesso concessa alla Società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

18. COSTI PER SERVIZI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese postali, telefoniche	2	1
Consulenza amministrativa e fiscale	1	4
Consulenze e servizi professionali	5	15
Spese legali	2	
Spese notarili	2	1
Emolumento Sindaci e Organismo di Vigilanza	15	16
Compenso alla Società di Revisori	13	14
Compenso al Liquidatore e relativi oneri sociali	18	18
Costi per assicurazioni	1	1
Cancelleria e stampati	1	1
Servizi diversi	16	8
Totale	76	79

19. COSTI PER IL PERSONALE

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Salari e stipendi	38	50
Oneri sociali	11	15
Accantonamento per benefici ai dipendenti (TFR)	4	5
Totale	53	70

Si segnala che l'unico dipendente della Società è andato in quiescenza il 1 ottobre 2016.

20. ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Locazioni passive fabbricati ⁽¹⁾	51	51
Locazioni passive macchine elettroniche	1	1
Sopravvenienze passive	0	1
Oneri/(proventi diversi)	1	1
Totale	53	54

(1) verso Bipielle Real Estate S.p.A., per canoni di locazione uffici di Via Chiaravalle, 2 - Milano

21. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLE GESTIONI PREGRESSE

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A.		18
Altre spese fuori competenza	0	
Totale	0	18

La voce dell'esercizio precedente si riferisce alle svalutazioni di attività e agli accantonamenti per oneri relativi alla passata gestione della allora Necchi S.p.A.:

22. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Interessi attivi netti su posizioni a vista presso il Banco BPM S.p.A.	1	8
Totale	1	8

23. UTILIZZO DEL FONDO PER COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE

Il dettaglio degli utilizzi del Fondo per costi e oneri di liquidazione è esposto nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Utilizzi dal 18.03.2013 al 31.12.2013	Utilizzi esercizio 2014	Utilizzi esercizio 2015	Utilizzi esercizio 2016
Utilizzo fondo liquidazione fornitori vari	8	11	11	
Utilizzo fondo liquidazione prestazioni e servizi diversi	6	8		
Utilizzo fondo liquidazione consulenze e servizi amministrativi	4	5	11	(5)
Utilizzo fondo liquidazione affitti	38	39		
Utilizzo fondo liquidazione società di revisione	3	13	7	
Utilizzo fondo liquidazione legali/notarili	10	27	19	(4)
Utilizzo fondo liquidazione Collegio Sindacale ed O.d.V.	13	16	2	
Utilizzo fondo liquidazione compenso Liquidatore	14	13		
Utilizzo fondo liquidazione dipendente	54	52		
Totale	150	184	50	(9)

24. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO

Per l'esercizio 2016 non sono state rilevate imposte dirette.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di bilancio e il reddito imponibile ai fini IRES:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodo d'imposta 01.01 - 31.12.2016		Periodo d'imposta 01.01 - 31.12.2015	
	parziali	totali	parziali	totali
	Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte		(172)	
Riprese fiscali in aumento				
Sopravvenienze passive e costi non di competenza			1	
Costi parzialmente deducibili	1			
Interessi passivi non deducibili				
Altri costi non deducibili	1			
Totale riprese fiscali in aumento		1		1
Riprese fiscali in diminuzione				
Quota esclusa plusvalenze partecipazioni esenti				
Utilizzo fondi tassati				
Dividendi percepiti				
Deduzione Irap costo personale				
Ricavi non imponibili	(9)		(50)	
Totale riprese fiscali in diminuzione		(9)		(50)
Reddito imponibile (perdita riportabile) ai fini IRES ante perdite pregresse		(180)		(212)
Perdite pregresse scomputabili				
Reddito imponibile (perdita riportabile) ai fini IRES		(180)		(212)

La Società ha accumulato negli ultimi periodi d'imposta perdite d'impresa ai fini IRES non compensate, come illustrato nella tabella seguente, in base ai dati delle dichiarazioni dei redditi. Ai sensi della normativa vigente, le perdite pregresse perdono la natura temporale quinquennale ma possono essere utilizzate illimitatamente fino a concorrenza dell'ottanta per cento del reddito imponibile IRES dell'esercizio:

<i>(migliaia di Euro)</i>		
Periodo d'imposta di formazione	Ammontare delle perdite fiscali pregresse	Limite di utilizzo perdite fiscali
2015	212	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2014	203	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2013 (la Società è in liquidazione dal 18 marzo 2013)	229	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2012	-	
2011	-	
2010	1.298	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2009	721	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2008	-	
2007	6.540	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
2006	10.182	Utilizzabili nel limite dell'80% del reddito imponibile
Totale	19.385	

25. CONTENZIOSO

Credito verso Comune di Roma

Sulla genesi e l'evoluzione della complessa vicenda, si rimanda a quanto specificato nella nota 7 "Crediti e altre attività", al primo bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013, nonché ai fascicoli di bilancio dal 2005 al 2012.

Si segnala che, in una nota datata 28 gennaio 2015 del legale incaricato di tutelare gli interessi della Società – viene illustrata una presa di contatto fra il Curatore del Fallimento di Immobiliare Cometa ed il Commissario Straordinario del Comune di Roma "... *al fine di accertare tempi e le modalità di incasso del credito oggetto della esecuzione nella quale è subentrato.*". Da tali colloqui è emersa la possibilità di una transazione fra il Comune di Roma ed il Fallimento Immobiliare Cometa alla quale "... *il Commissario ritiene indispensabile che nella transazione intervenga [...] la Vostra Società, i cui crediti trovano allo stato soddisfazione, quanto meno parziale, nell'importo liquidato dalla Corte d'Appello.*" Lo stesso legale aveva precisato però "...*di non aver ancora avuto da parte del Commissario Straordinario del Comune di Roma né da parte del Curatore del Fallimento Immobiliare Cometa, alcuna comunicazione ufficiale.*".

In una nota datata 18 gennaio 2017 lo stesso consulente legale rileva che, a seguito delle vicende che hanno visto alternarsi diversi Commissari Straordinari già dalla seconda parte del 2015 e "...l'emersione di una profonda crisi politica, amministrativa e finanziaria del Comune di Roma Capitale, ..., le accennate trattative ... si sono ... arenate".,

Con sentenza del 10 giugno 2016, la Corte di Cassazione, su ricorso di Immobiliare Cometa e di Agricola Lieta S.p.A., ha annullato la decisione della Corte di Appello di Roma del 28 ottobre 2010 con la quale aveva liquidato il danno patito da Immobiliare Cometa a seguito dell'occupazione acquisitiva delle aree di proprietà, rinviando alla Corte di Appello di Roma.

Il legale incaricato sottolinea come tale sentenza allunghi i tempi di un eventuale risarcimento, essendo necessarie nuove valutazioni da parte dei CTU, nonché essendo probabile un nuovo ricorso in Cassazione da parte del Comune di Roma. Un altro cessionario di Immobiliare Cometa, il Fallimento Factor, a seguito della menzionata sentenza della Corte di Cassazione, ha tempestivamente riassunto il giudizio di liquidazione del danno dinanzi alla Corte di Appello di Roma, convenendo nel giudizio di rinvio anche la Società che già era intervenuta nel procedimento deciso con la sentenza ora cassata. Il legale di Partecipazioni Italiane, tuttavia, considera che le ragioni che a suo tempo avevano sostenuto la decisione di intervenire in causa, non sussistono più, e pertanto non reputa la costituzione in giudizio "... necessaria, o anche solo opportuna alla luce del rapporto costo – benefici."

ALLEGATI

ALLEGATO 1

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DEL

BANCO POPOLARE Soc. Coop.

Sulla base dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2015

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Banco Popolare Società Cooperativa

Sede legale: Piazza Nogara, 2 – 37121 Verona

<i>(milioni di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014 (*)	Variaz.
Dati economici			
Margine finanziario	1.478,6	1.388,4	6,5%
Commissioni nette	1.357,8	1.362,0	(0,3%)
Proventi operativi	3.140,0	3.044,2	3,1%
Oneri operativi	(2.164,9)	(2.024,2)	7,0%
Risultato della gestione operativa	975,0	1.020,0	(4,4%)
Risultato lordo dell'operatività corrente	60,1	(3.014,1)	
Risultato netto senza FVO	185,9	(2.258,4)	
Impatto FVO	1,0	(26,0)	
Risultato netto	186,9	(2.284,4)	

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.

<i>(milioni di Euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014 (*)	Variaz.
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	119.498,6	121.433,3	(1,6%)
Crediti verso clientela (lordi)	84.245,8	87.308,6	(3,5%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	22.982,3	22.009,2	4,4%
Patrimonio netto	6.689,2	6.510,4	2,7%
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	91.142,0	91.312,0	(0,2%)
Raccolta indiretta	64.306,4	56.354,9	14,1%
- Risparmio gestito	31.230,8	26.064,8	19,8%
- Fondi comuni e Sicav	18.124,6	13.480,9	34,4%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	2.978,2	2.372,3	25,5%
- Polizze assicurative	10.127,9	10.211,6	(0,8%)
- Risparmio amministrato	33.075,6	30.290,2	9,2%
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti e altro personale (**)	14.815	14.629	
Numero degli sportelli bancari (***)	1.780	1.779	

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti per garantire un confronto omogeneo.

(**) Media aritmetica su base mensile che non comprende Amministratori e Sindaci.

(***) Inclusi gli sportelli di tesoreria.

ALLEGATO 2 RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE

Composizione del Gruppo e settori di appartenenza

BRF Property S.p.A. (quota di possesso 51,1145%)

In data 27 marzo 2008 l'assemblea straordinaria dei Soci della ex società controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. aveva deliberato di approvare la scissione parziale della società a favore di una costituenda società tramite il trasferimento del compendio immobiliare, non strumentale all'attività sociale, unitamente ai cespiti ed alle attività e passività ad esso collegate, rappresentato principalmente dai terreni e dai fabbricati relativi allo stabilimento Bormioli dismesso in Parma, denominato "San Leonardo", nonché dai terreni e fabbricati relativi all'area "ex CRAL" Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto.

La delibera di scissione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Parma in data 7 aprile 2008, e, trascorsi i termini di legge richiamati dall'art. 2503 c.c. senza che alcuno dei creditori facesse opposizione, in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società BRF Property S.p.A. con capitale sociale di Euro 2 milioni e sede in Parma. Per effetto di tale operazione, Partecipazioni Italiane S.p.A. è diventata titolare dell'81,1145% del capitale della nuova società, essendo gli altri azionisti i medesimi e nella stessa proporzione della compagine azionaria dell'ex controllata Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (Efibanca S.p.A., ora Banco Popolare Soc. Coop., 14,3139%, e Cerve S.p.A. 4,5716%).

La Società, d'accordo con Efibanca S.p.A., ora Banco Popolare Soc. Coop., ha reputato opportuno coinvolgere nel capitale di BRF Property S.p.A. un qualificato operatore del settore, al fine di avviare un'operazione di sviluppo immobiliare mediante l'edificazione di immobili e la loro successiva vendita sul mercato. In tale prospettiva si è raggiunto un accordo con un noto operatore del settore, la Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., a seguito del quale il 27 giugno 2008 è stato firmato l'atto di vendita di una quota pari al 30% del capitale di BRF Property S.p.A. alla stessa Impresa Pizzarotti.

ALLEGATO 3 COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2016 la composizione dell'azionariato era la seguente:

	Tipo azione	Numero azioni	%	% sul Capitale Sociale
BANCO POPOLARE Soc. Coop.	Ordinaria	1.101.509.598	100	99,878
BANCO POPOLARE Soc. Coop.	Risparmio	971.971	72	0,088
Mercato	Risparmio	378.029	28	0,034

ALLEGATO 4 COMPENSI

Compensi al Liquidatore ed al Collegio Sindacale nel periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio, nel periodo di riferimento (importi in Euro)	Altri compensi
Gianluca Sabbadini	Liquidatore	01.01.2016 - 31.12.2016	Fino alla conclusione della liquidazione, salvo revoca	15.000	
Giordano Massa	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2016 - 31.12.2016	Approvazione Bilancio 2018	8.000 ⁽¹⁾	
Gianpaolo Fornasari	Sindaco	01.01.2016 - 31.12.2016	Approvazione Bilancio 2018	2.000	
Nicola Fiameni	Sindaco	14/03/2016 31/12/2016	Approvazione Bilancio 2018	1.596	
Vittorio Belviolandi	Sindaco	15/12/2015 14/03/2016	--	500	

⁽¹⁾ Importo comprensivo di Euro 5.000 quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza

Si precisa che il Liquidatore ed i componenti del Collegio Sindacale non possiedono partecipazioni nella Società e nelle sue controllate.

Compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, EY S.p.A.

I corrispettivi relativi all'esercizio 2016 sono quelli regolati da contratto:

- Revisione Contabile del bilancio Euro 9.000 (oltre addebiti in misura forfettaria, per spese vive, IVA indetraibile);
- Sottoscrizione dichiarazioni fiscali Euro 1.000 (oltre addebiti in misura forfettaria ed IVA indetraibile).

Per il lavoro effettivamente svolto nel corso del 2016 la Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso fatture - datate 2016 - per Euro 12.920.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.a. IN LIQUIDAZIONE
Via Chiaravalle n. 2 – MILANO
Capitale sociale € 350.000,00 interamente versato
Soggetta alla attività di direzione e coordinamento del
Banco BPM S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

Vi riferiamo circa il nostro operato e le nostre valutazioni in merito all'esercizio 2016, assicurandovi che durante l'anno la nostra attività di vigilanza è stata conforme alle prescrizioni legislative.

Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2016, completo di note illustrative e accompagnato dalla relazione sulla gestione è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del liquidatore dottor Gianluca Sabbadini.

La società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Banco Popolare Società Cooperativa, dall'1 gennaio 2017 Banco BPM S.p.A. nato dalla fusione tra Banco Popolare Soc. Coop. E la Banca Popolare di Milano Soc. Coop. A r.l..

L'organo di vigilanza, ex D.lgs. 231/2001, era composto al 31 dicembre 2016, in forma monocratica, dal Presidente del Collegio Sindacale.

ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Liquidatore sociale sottopone alla Vostra considerazione ed approvazione la proposta di bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle note illustrative, accompagnato dalla relazione sulla gestione – redatto ai sensi dell'art. 2490 del codice civile e secondo i Principi Contabili Internazionali. Nel bilancio, il Liquidatore rappresenta la situazione patrimoniale e il conto economico comparando i dati al 31 dicembre 2016 con i dati al 31 dicembre 2015.

Si segnala preliminarmente che l'incarico di controllo contabile era stato conferito alla società di revisione E Y S.p.a. Conseguentemente appartiene alle competenze di tale società l'espressione di un giudizio professionale circa il fatto che il bilancio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili.



Da parte nostra nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo avuto incontri con il Liquidatore della Società. Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato, anche attraverso lo scambio di informazioni con il Liquidatore, oltre che con la società incaricata del controllo contabile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dalle risultanze delle indicate attività di vigilanza non sono emerse anomalie da segnalare nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Informativa è stata data in merito ai procedimenti giudiziari in corso per i quali si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nelle note illustrative al bilancio.

Avuto riguardo al fatto che la Società di Revisione non ci segnala anomalie ed ha dichiarato al Collegio Sindacale di non aver rilevato aspetti di criticità da evidenziare, Vi informiamo che non abbiamo rilievi da segnalare.

Diamo atto che dai dati contabili del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2016 si evidenzia una perdita di euro 172.361 e un patrimonio netto di euro 4.022.429.

Partecipazioni Italiane S.p.a. In Liquidazione appartiene al Gruppo Banco BPM S.p.A. e come tale non si evidenziano rischi legati alla impossibilità di fare fronte agli impegni.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' E OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Periodicamente abbiamo ottenuto dal Liquidatore dottor Sabbadini informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni di maggior rilievo effettuate nell'esercizio si possono così riassumere:

- Il perdurare della liquidazione ha comportato l'esaurimento di alcuni accantonamenti effettuati al "Fondo costi e oneri di liquidazione". Di conseguenza il conto economico è stato interessato per l'eccedenza del costo effettivo sostenuto rispetto a quello stimato all'inizio della liquidazione. Al 31 dicembre 2016 il residuo del "Fondo costi e oneri di liquidazione" ammonta a 37.311 euro.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' CONTROLLATE

Partecipazioni Italiane S.p.a. In Liquidazione detiene la seguente partecipazione in impresa controllata:

- BRF Property S.p.A. percentuale di controllo 51,1145% del capitale sociale, iscritta nel bilancio ad un valore di euro 2.301.437, nel 2016 non ha subito variazioni, comprensivo del versamento in conto capitale di euro 1.145.000, effettuato nel corso del 2013.

La BRF Property S.p.A. svolge attività immobiliare e detiene appezzamenti di terreno siti in Parma e nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di euro 63 mila, nel 2015 chiudeva con una perdita di euro 355 mila.

ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite, tramite raccolta di informazioni da parte del Liquidatore e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Alla data del 31 dicembre 2016 la struttura organizzativa della società era formata dal solo Liquidatore sociale. La società ha affidato alle competenti strutture della capogruppo l'espletamento delle funzioni amministrative aziendali e per la segreteria societaria, con apposito contratto di outsourcing.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni del Liquidatore e, a tale riguardo, abbiamo constatato l'esistenza di una buona organizzazione contabile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED INFRAGRUPPO.

Per quanto attiene ai rapporti infragruppo, nel corso dell'anno 2016 vi sono stati rapporti posti in essere a normali condizioni di mercato.

Dalle verifiche dirette del Collegio, non si evidenzia alcuna operazione atipica o inusuale tale cioè da suscitare dubbi circa la correttezza dell'informazione in bilancio, il conflitto di interesse, la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Non vi sono state operazioni atipiche o inusuali né con soggetti terzi né con società del Gruppo né con parti correlate. Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano corrispondenti all'interesse della Società e del Gruppo.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Non vi sono osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema amministrativo contabile adeguato.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 codice civile.

Per quanto concerne fatti di rilievo verificati dopo il 31 dicembre 2016, si segnala che a decorrere dall'1 gennaio 2017 il Banco BPM S.p.A., a seguito della fusione intervenuta tra Banca Pop. Soc. Coop. e Banca Popolare di Milano Coop. a r.l., è il nuovo titolare della partecipazione "Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione". Si segnala inoltre che la società ha ricevuto, nel mese di gennaio 2017, un atto di citazione in giudizio, proposto da un ex amministratore, per farsi riconoscere il rimborso di spese legali con riferimento ad un procedimento penale per il fallimento di Rimoldi Necchi s.r.l.. La richiesta era già stata proposta lo scorso anno e prontamente respinta dal legale che assiste Partecipazioni Italiane S.p.A. in Liquidazione. Il liquidatore sociale supportato dal parere del legale che assiste la società ha valutato che il rischio di pagamento a cui si espone la società in relazione a tale richiesta di rimborso è remoto.

Il Collegio Sindacale quindi, sulla base di quanto prima esposto e sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016 che chiude con una perdita di euro 172.361 ed alla proposta di coprire la perdita mediante l'utilizzo parziale della Riserva Straordinaria.

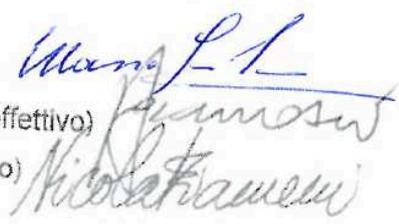
1 Marzo 2017

I SINDACI

Rag. Giordano Massa (Presidente)

Dott. Gianpaolo Fornasari (Sindaco effettivo)

Dott. Nicola Fiameni (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Ai Soci della Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione

Relazione sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità del liquidatore per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, nonché la valutazione della presentazione del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di Iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
PIVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Altri aspetti

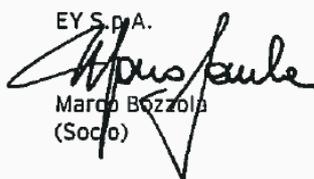
Poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al liquidatore della Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione, con il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Partecipazioni Italiane S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2016.

Verona, 28 febbraio 2017

EY S.p.A.

Marco Bozzola
(Socio)